



Venerdì 12/02/2021
Dalle ore 17.00 alle 19.00

Webinar “Rischio geo-idrologico in Italia: concetti, criticità e proposte per la sua mitigazione”
(In collaborazione con l'Ordine dei Geologi del Lazio)

Relatori: Prof. Luciano Masciocco e Prof. Carmelo Dazzi
Introduce e modera: Dott. Geol. Eugenio Di Loreto

*Per la partecipazione al seminario è necessario iscriversi al seguente LINK:
<https://attendee.gotowebinar.com/register/8974794860698302221>
Al termine dell'iscrizione si riceverà una e-mail di conferma
con le informazioni su come partecipare al webinar.
Si raccomanda di seguire le istruzioni per la verifica dei requisiti di sistema.*

Ai partecipanti iscritti agli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali e agli Ordini dei Geologi verranno riconosciuti i CFP secondo i rispettivi regolamenti.

(NB non è possibile ottenere il riconoscimento dei CFP se collegati via smartphone)

Rischio geo-idrologico in Italia: concetti, criticità e proposte per la sua mitigazione

Col termine pericolosità geo-idrologica si intendono le condizioni favorevoli all'insorgere di fenomeni calamitosi sulla superficie terrestre, quali frane e alluvioni. Mentre si può parlare di pericolosità (che implica la valutazione della probabilità) per le alluvioni, per la stabilità dei versanti è più corretto utilizzare il termine suscettibilità alle frane, in quanto è molto difficile riferirsi a un tempo di ritorno per tali eventi. Le cause di tali fenomeni sono da ricercarsi soprattutto nelle piogge intense: l'acqua che defluisce in superficie può dar luogo alle inondazioni, mentre l'acqua che si infiltra può provocare le frane. Se un bene (come un'abitazione) è esposto in una zona pericolosa, si dice che è a rischio. È intuitivo capire come sarebbe semplice annullare il rischio geomorfologico. Il rischio R infatti è definito come il prodotto della pericolosità H per i due parametri del bene esposto: la sua vulnerabilità V e il suo valore E . Basterebbe non costruire in zone suscettibili da frana né vicino ai corsi d'acqua, annullando così gli ultimi due fattori del prodotto. Attualmente molti edifici sorgono o in zone suscettibili alle frane o in zone pericolose dal punto di vista idrologico. In questi casi, lo Stato permette la permanenza degli edifici cercando di mitigare il rischio attraverso la realizzazione di difese e/o interventi che abbassano la vulnerabilità dei beni esposti, ma che quasi mai riducono la pericolosità della zona. Il problema è che una volta realizzate le difese, in tali zone si consente la realizzazione di nuove costruzioni. Poiché il normale cittadino non può avere le competenze per una valutazione personale della pericolosità geomorfologica, si propone l'inserimento della classe di pericolosità nell'atto di compravendita di un'abitazione. Nel caso in cui agli interventi segua un improvvido abbassamento della classe di pericolosità, si propone l'assicurazione obbligatoria per le abitazioni contro le catastrofi naturali.

Luciano Masciocco

Geologo, nato a Roma il 12/12/1957. Laureato con lode in Scienze Geologiche presso l'Università degli Studi di Torino. Abilitato all'esercizio della professione di geologo. Ricercatore confermato (SSD Geo/04) e Professore aggregato di Geologia Ambientale, Laboratorio di Geologia Ambientale e Rischio geologico ambientale presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino, ove sovrintende i Laboratori di Idrochimica. Svolge attività di ricerca sui seguenti argomenti: pericoli geologici, con particolare riferimento all'Italia nordoccidentale (sismicità, piogge intense, erosione, inondazioni, frane), e loro relazione con la pianificazione territoriale; studio del bilancio idrologico; valorizzazione, gestione e protezione delle risorse idriche; valutazione degli impatti ambientali dovuti ad attività antropiche; ricostruzione litostratigrafica delle aree di pianura e fondovalle; caratterizzazione delle matrici geologico-ambientali (suolo, sottosuolo, acque sotterranee) nei siti potenzialmente contaminati; valorizzazione dei geositi. È autore di 160 pubblicazioni scientifiche. Svolge attività di divulgazione scientifica tramite la SIGEA (Società Italiana di Geologia Ambientale) di cui è Consigliere Nazionale nonché responsabile per l'Area Tematica Rischio Geo-idrologico.

Fermare l'erosione del suolo

Prendendo lo spunto dallo slogan della FAO per il 2020 (Stop Soil Erosion, Save Our Future) si condividono alcuni pensieri e riflessioni sulla erosione come minaccia alla qualità dei suoli in Europa, sulla sua influenza sui servizi ecosistemici del suolo e sulla considerazione del suolo fra i cittadini europei. Queste riflessioni spingono alla proposizione di una definizione di suolo che concentri direttamente l'attenzione del pubblico sul suo valore economico. Quest'ultimo, a nostro avviso, è l'unico aspetto che attira veramente l'attenzione di politici e amministratori.

Carmelo Dazzi

È professore ordinario di Pedologia presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali della Università di Palermo. La sua attività di ricerca scientifica considera i temi della Pedologia e della Land Evaluation a scopi agricoli e/o forestali. Oltre a studi di base su aspetti genetici e di valutazione di suoli in diversi ambienti, ha svolto ricerche su erosione e conservazione del suolo e, recentemente, su suoli antropogenici e tecnogenici e sulle relazioni fra queste tipologie di suolo, sicurezza alimentare e servizi ecosistemici. Sui temi su citati ha coordinato progetti di ricerca e realizzato diverse pubblicazioni (circa 300) su riviste ISI e non, e come capitoli di libri a rilevanza nazionale e internazionale. È Presidente della European Society for Soil Conservation (ESSC).

Per info scrivere a fidaf.livenza6@gmail.com o info@ardaf.it e/o visitare www.fidaf.it - www.ardaf.it - www.agronomiroma.it



Con il patrocinio di

